



SALIRE

"AD EXCELSA TENDO"



notiziario del CLUB AMICI della MONTAGNA

La redazione di Salire
Genone Mario
Giudici Massimo
Malcotti Enrico
Alberto Ferrario
Sede: Via S. Pellico, 9
Busto Arsizio
Tel 0331 679.021
E.mail: info@cambusto.it
www.cambusto.it

Camminando Camminando

**Camminando
Camminando**

**28° trekking
Tour del Ruitor**

**4 Ottobre
Ginnastica
Presciistica**

**14 Ottobre
Videoproiezione
Trekking**

Innanzitutto un ben ritrovati a tutti voi soci ed amici del CAM, quattro mesi son già passati dall'ultimo Notiziario di Maggio, dove si elencavano tutte le escursioni estive, e oggi, analizzando il numero dei partecipanti alle varie gite, possiamo dire che anche quest'anno, i camminatori folli del CAM non hanno avuto crisi di cammino, grazie perciò per la vostra continua partecipazione.

Quando questo Notiziario giungerà presso le vostre case, la gita del 4 di Settembre che prevedeva un'escursione al mare, e più precisamente nel Parco del Beigua, sopra Arenzano, sarà già stata effettuata; perciò il nostro solito elenco delle gite del mese di Settembre ed Ottobre partirà dalla "gitona" al Ghiacciaio dell'Aletsch del 18 Settembre:

**18 Settembre
Ghiacciaio dell'Aletsch
m. 2.643 – Vallese (CH)**
Da: Stazione arrivo ovia
Bettmerhorn m. 2.643 a Sta-

zione partenza funivia Bettmeralp m. 1950

Disl.salita: m. 250, discesa m. 850 – Tempo totale: ore 5.00-6.00 - Diff.. E

L'Aletsch (1° patrimonio mondiale UNESCO delle Alpi) è in assoluto il più grande (86 Kmq) e il più lungo ghiacciaio della catena alpina (24 km), ed è alimentato da quattro bacini tributari che si incontrano alla Konkordiaplatz dove il ghiacciaio raggiunge lo spessore di oltre 900 metri. L'itinerario che effettueremo, di facile percorribilità (E), ci permetterà di osservare per l'intera durata del percorso la lunga lingua del ghiacciaio che scivola nella Valle dell'Aletsch. Si costeggia dall'alto la lingua di ghiacciaio; sarà come essere su un balcone panoramico senza dimenticare, la possibilità di inoltrarsi nella foresta dell'Aletsch, riserva naturale integrale; si tratta di un bellissimo bosco di pino cembro, frequentato da camosci e stambecchi. Unico handicap di questa favolosa gita, sarà il

costo degli impianti di risalita, che si aggira sui 30 Euro, ma a fine gita saranno soldi ben spesi.

P.S.: in considerazione della lontananza e dell'alto costo della gita, la stessa verrà effettuata solo in presenza di bel tempo; in caso di cattivo tempo la gita sarà rimandata a data da destinarsi.

2 Ottobre

Anello Cicogna, Pogallo, Alpe Prà, Cicogna – m. 1.311 - (Val Grande)

Da: Cicogna m. 732 - Disl.: m. 850 ca. - Tempo totale: ore 4.00 – Diff.: E

Il semplice percorso ad anello che effettueremo ci consentirà di toccare alcune delle località più interessanti e caratteristiche del Parco Nazionale della Val Grande: Cicogna (l'antica capitale), Pogallo (piccolo borgo che a fine 800 divenne il centro delle attività

legate allo sfruttamento forestale), gli alpeggi ormai abbandonati di Caslù, Braco e Leciuri ed infine l'Alpe Prà, dove potremo vedere lo splendido masso coppellato, ed infine goderci un bellissimo panorama sul Lago Maggiore dalla terrazza del Rifugio "Casa dell'Alpino".

16 Ottobre

Laghi di Maccagno m. 2.188 – Val Vogna (Val Sesia)

Da: Cà di Janzo m. 1.534 - Disl.: m. 834 - Tempo: ore 3.15 – Diff.: E

La Val Vogna, è una verde valle che sale da Riva Valdobbia fino alla cresta spartiacque con la Valle di Gressoney. Noi la percorreremo quasi tutta, fino a circa 1.30 ore dal valico, costeggiando i suoi torrenti Vogna e Maccagno, toccando una lunga serie di alpeggi, fino a giungere ad una bella conca dove troveremo i laghi e le bai-

te di Maccagno.

23 Ottobre - Castagnata

Come tutti gli anni, termineremo in bellezza il nostro programma escursionistico, cioè seduti ad un tavolo e non su dei sassi appuntiti, mangiando gustosi piatti e non i soliti panini con prosciutto e formaggio, che il Ristorante La Bosola preparerà per noi, e che sono già stati testati da un'equipe di cinque assaggiatori che si erano offerti come cavie!!!??? Quest'anno, la scelta del menu è stata una faticaccia, non ridete, Domenica 31 Luglio, le cinque cavie hanno dovuto scegliere fra ben 150 proposte fra antipasti, primi e secondi piatti, e dopo alcuni assaggi hanno deciso per un menù composto da **piatti tipici del luogo come la bagna cauda, la polenta concia ed il fritto misto alla piemontese**, pertanto il menù della nostra castagnata sarà il seguente:

Antipasti: prosciutto crudo e paletta biellese con frutta
lardo d'Arnad alle noci
carne salada con reggiano e rucola
carpunit gratinati al forno in salsa di funghi
carpaccio in bagna cauda con riccioli di cavolo

Primi piatti: polenta concia
tagliolini allo speck e scaglie di grana

Secondi piatti: fritto misto alla piemontese
straccietti di manzo alla boscaiola

Dolce, Vino, Acqua, Caffè e Digestivo.

Il Ristorante che si trova a Graglia, nelle Prealpi Biellesi poco sopra il Santuario omonimo, oltre al buon cibo ci offrirà anche un bel panorama sulle colline del Biellese.

28° TREKKING DEL CAM - TOUR DEL RUITOR

Quando a Gennaio/Febbraio di quest'anno i responsabili dell'escursionismo scelsero fra le 4, 5 proposte, il Tour del Ruitor, come località del nostro 28° trekking, ne fui felice, perché da alcuni anni mi stuzzicava l'idea di effettuare questo giro. Dunque, fu ovvio che nel prepararlo ci misi tanto entusiasmo nella certezza di parteciparvi. Mai più pensavo che il proverbio "non c'è il due senza il tre" potesse avverarsi; pertanto dopo il Pasubio 2014 e la Vanoise 2015, anche il Ruitor fui costretto a saltarlo. Comunque, se Martedì 2 Agosto, nel salutare i 15 fortunati trekkingisti in partenza ero un poco triste nell'augurare un felice trekking, a metà Agosto nel ricevere alcuni messaggi che riportavano giudizi super positivi sul tour, era ovvia la mia felicità nell'apprendere che il lavoro a suo tempo svolto aveva dato ottimi risultati, anche se onestamente devo ammettere che all'11 Agosto, data del rientro dei trekkingisti, il sottoscritto era felice anche perché, a sua volta era di ritorno da una super vacanza, un viaggio in Israele, e più precisamente un Pellegrinaggio in Terra Santa, accompagnato dai Frati Francescani della Custodia della Terra Santa. Sebbene il trekking ed il pellegrinaggio siano due viaggi completamente differenti l'uno dall'altro, a mio parere ho trovato che hanno pur sempre una cosa in comune: il

semplice camminare, che ci porta poi a scoprire, per quanto riguarda il trekking: le valli, le montagne, la natura, ecc.ecc., e per quanto riguarda il Pellegrinaggio in Terra Santa: i luoghi che hanno visto trascorrere la vita di nostro Signore Gesù 2000 anni fa, ed è stato uno stupirsi, un emozionarsi, un toccare con mano la storia, i villaggi, le strade, le basiliche, luoghi che furono parte della vita di Gesù. Se dopo il mio primo trekking nel 1989 percorrendo l'Alta Via dell'Ossola, pubblicizzavo e coinvolgevo i miei amici a partecipare a quella esperienza, anche oggi, di ritorno dalla Terra Santa, mi sento di fare la stessa cosa. Un augurio pertanto a tutti di fare almeno una volta nella vita questa emozionante esperienza. Concludo dicendo che se al mio primo giorno di cammino chiesi ad una mia compagna di viaggio perché ritornava a Gerusalemme da una decina di anni, la risposta arrivò da sola dopo alcuni giorni. Sono uscito dal nostro tema della montagna, e ve ne chiedo scusa, ma mi è sembrato naturale raccontare, anche se con sole poche righe, una bella esperienza. Di seguito invece, sarà la nostra presidente, Maria Teresa Nasatti, a raccontarci le sue super esperienze del suo terzo trekking, che quest'anno ha anche visto la partecipazione della nota cabarettista "Lia, che Amalia

le Montagne".

Eccomi qui, anche quest'anno a raccontarvi, a modo mio, il 28° trekking organizzato dal CAM: "Tour del Ruitor". Sabato 6 agosto, di buon mattino, partiamo per raggiungere la località di partenza del trekking, Planaval nel comune di Arvier. Il nostro numeroso gruppo è composto: Teresa, Lia, Enrico, Alberto, Renato, Eugenio, Giorgio, Maurizio, Sergio, Carlo, Pietro e Tino. Quest'ultimo, per problemi di lavoro, è stato con noi solo per la prima tappa. Altri tre membri del gruppo si sono aggiunti direttamente a Planaval, erano in vacanza a Morgex, sono: Maurizio che già conoscevo e che per il resto del trekking sarà chiamato Maurice, Tere e Franco che incontriamo per la prima volta; ma vi posso garantire che dopo poche ore con loro sembrava che ci frequentassimo da sempre. Tere, Franco, Maurizio, Lia e Giorgio erano alla prima esperienza di trekking. Dopo aver calzato gli scarponi e messo sulle spalle il nostro pesante zaino, Lia mi guarda e dice: "Come hai fatto a farci stare tutto nel tuo zaino della domenica?" Infatti, il suo era molto grande. Mentre sto scrivendo quest'articolo per il giornale, il mio pensiero è ritornato al trekking della Vanoise, dove pensavo di aver visto tutto e tanto bello, ma dopo il "Tour del Ruitor" credo non

ci siano paragoni, avvallato anche da chi c'era anche lo scorso anno. In questo trekking eravamo nel paese delle meraviglie, dove ogni cinque minuti qualcuno esclamava: "Che bello!" oppure "Guarda che meraviglia!" o "Hai visto là?". Nelle varie tappe non sono mancati: attraversamenti su nevaio, qualche passo con catene che sono state molto gradite sia a me sia a Carlo e attraversamenti di torrenti, graditissimi a Tere.

Sabato 6 agosto, 1° tappa
Da Planaval, risaliamo la bella e verde valle Valgrisenche, attraversando caratteristici paesini fino al capoluogo. Da qui si comincia a salire prima dolcemente, poi per un erto pendio in una fitta abetaia attraversando diversi ruscelli. Il paesaggio cambia, entriamo in una zona di pascoli con continui saliscendi che ci conducono al rifugio Chalet de l'Epèe. La simpatia e cortesia della famiglia Gibelle ha reso gradevole la permanenza al rifugio. Se dovrete passare da queste parti, vi consiglio le patate arrosto, sono buonissime.

Domenica 7 agosto, 2° tappa
Al nostro risveglio il cielo era limpidissimo, la cosa triste era che Tino sarebbe rientrato a casa, ma qualche burlo ne ha fatto sì che lui si ricordasse di noi, mettendogli a suo dire un sasso piccolo nello zaino. Tino mi ha detto che era di almeno due kili! Dopo i saluti ci incamminiamo, passando in ambienti selvaggi e incontaminati, con meravigliose vedute sui ghiacciai. Meno bella è stata la discesa verso il rifugio,

ammazza gambe. Il rifugio Bezzi posto in fondo alla valle ha di fronte il ghiacciaio della Grande Traversière, quello delle Plattes des chamois e quello della Grande Sassière. Sergio, Giorgio, Renato e Maurizio hanno fatto anche la salita al lago di San Martino.

Lunedì 8 agosto, 3° tappa
La tappa che ci aspetta oggi, secondo me, è stata la più faticosa. Prima parte si discende la vallata fino alla fine del lago Beauregard, per poi risalire il vallone di Sain Grot. Passando tra alpeggi e ruderi di postazioni belliche, raggiungiamo dopo una lunga salita il Col du Mont, colle di confine. Entriamo in Francia, percorriamo il vallon de Mercuel fino al Refuge de l'Archeboc. Arrivati al rifugio, entra in scena il nostro Maurice che fa da interlocutore con i francesi. Ecco il momento della cena e siamo pronti a prendere dai nostri zaini i formaggini per la soupe, invece no, ecco in tavola i tovaglioli coltelli e forchette, ma niente cucchiari! Vediamo arrivare in caldissime teglie uno squisito pasticcio di verdure e carne, seguito da insalatona e formaggio, per finire con il dolce. Che dire?

Martedì 9 agosto, 4° tappa
Quella di oggi è la tappa più dolce, la giornata non è bellissima, la bassa pressione mi mette malinconia. Abbiamo fatto il percorso alternativo, che ci avrebbe permesso in caso di pioggia di poter camminare senza difficoltà. All'ora di pranzo siamo al refuge du Ruitor, primo anno di gestione, prima era una sorta di bivacco attrezzato. Il ri-

fugio è spartano, ma i ragazzi che lo gestivano all'ora di cena hanno dato il meglio di loro stessi: Soupe con formaggio di malga e un favoloso spezzatino con grani di senape con una salsina buonissima, e come dolce un tiramisù alla Sandra (non aveva il caffè ma

l'Alchermes). Oltre a questo abbiamo potuto assaggiare un porcino in insalata che Alberto ha trovato nel bosco. Mercoledì 10 agosto, 5° tappa

Dal rifugio francese, partiamo coperti perché il tempo non è ancora migliorato. Camminiamo in ambienti incontaminati, accompagnati da un vento freddo. Dopo una lunga salita arriviamo al Col Tachuy, e lì le foto sono cominciate a scattare, le nuvole avevano lasciato spazio al sereno ed è apparso in tutta la sua maestosità il Monte Bianco, che spettacolo! Si scende con una pendenza moderata tra vaste fioriture, arbusti di rododendro ed esemplari di pino cembro. Si toccano cinque laghi, con colori dal viola, al verde smeraldo, al blu, impossibili da descriverli, bisogna vederli. Così tra grandi panorami arriviamo al rifugio Deffeyes, posto di fronte al ghiacciaio del Ruitor, sembrava talmente vicino che in pochi passi si potesse raggiungerlo. Il rifugio Deffeyes, a mio parere, lavora molto per la bella posizione, ma non certo per il trattamento, che è stato abbastanza rigido. Dopo cena, abbiamo rimpianto i rifugi francesi e ci siamo consolati con una bella grolla e liquori vari, fe-

steggiando il compleanno di Sergio.

Giovedì 11 agosto, 6° tappa Quest'ultima tappa del trekking, accompagnati da una splendida giornata di sole, è la degna conclusione di questo tour. Un ultimo sguardo al ghiacciaio del Ruitor, e poi giù per il sentiero che ci regala ancora meravigliosi scorci panoramici, fino al bivio che ci ha portato ad ammirare da vicino le splendide cascate del Ruitor. Scendendo sempre dolcemente per boschi, attraversando il torrente del Ruitor si giunge a La Joux, frazione di La Thuille. Qui i nostri autisti sono stati portati alle auto

lasciate a Planaval, dalla moglie e da amici di Maurice. Mentre Tere e Franco andavano a Morgex per organizzare il pranzo che avremmo consumato insieme. Io e gli altri, per non perdere il ritmo, siamo scesi fino a La Thuille. All'ora di pranzo (erano le 14), eccoci tutti seduti intorno a un tavolo a gustare buonissimi prodotti locali, formaggi e salumi. Un grazie va a Tere e Franco, per la scelta e non solo quella. Una breve visita alla caratteristica Morgex e poi i saluti tra chi tornava a Busto e chi rimaneva. La mia relazione non può finire senza ringraziare di cuo-

re tutti i partecipanti. Ognuno ha fatto sì che le giornate passassero serene e allegre, sia durante le escursioni sia le serate in rifugio, che terminavano con il "silenzio fuori ordinanza" suonato dal cellulare di Renato. Un grazie a Enrico per tutte le foto scattate e che non vedo l'ora di poterle ammirare, ad Alberto per i filmati che ogni mattina ci faceva. Comunque grazie a tutti, credo che senza di voi questo trekking non sarebbe stato lo stesso. P.S. Ci ha fatto molto piacere la richiesta avuta da alcuni gestori di poter avere il libretto creato per questo trekking.

IL MIO PRIMO TREKKING

6 Agosto.....finalmente si parte. Auto cariche di zaini e persone.

Il viaggio non è lunghissimo, non sembra vero e già le auto sono parcheggiate. Il gruppo, gli amici da sempre, compagni di innumerevoli belle gite si allarga: visi nuovi, sorridenti, due parole e sai subito che ti troverai bene anche con loro (augurandoti che la cosa sia reciproca!).

Zaino in spalla e poi ...via! Da ora e per sei giorni solo le tue gambe a portarti in giro e solo il bello che vedremo a riempirti gli occhi e i pensieri. ...E cammini, cammini e mentre cammini chiacchieri, ridi oppure taci e ascolti. E' certo che la fatica si fa sentire, ma basta solo fermarti un poco, buttare lo sguardo tutto attorno e bearti dei colori, dei profumi, dei panorami e del sole (eh già, perché il tempo fa la differenza tra il paradiso ...e il purgatorio!!!) che subito passa.

E ancora a camminare, ognuno con il suo passo, perché così deve essere, mai nessuno affannato (almeno in montagna) e il

gruppo si sgrana e poi si riunisce e poi ancora si frammenta: e finalmente, passo dopo passo eccolo lì, compare il rifugio. Grande o piccolo, confortevole o spartano non importa. Giù lo zainone e fino a domani non peserà sulle spalle! E poi i rituali da rifugio: "doccetta" (se c'è), birretta, cenetta e..."nannetta"! Prima però c'è ancora tanto da raccontarsi, della giornata passata insieme ma non solo: e ti godi alla grande anche la vita da rifugio; gli spazi quasi mai ampi, i "letti" tutti attaccati, il via-vai di gente che non conosci, il bagno (che non sempre di fa venire la voglia di entrarci!!): eppure anche tutto questo non ti impedisce di stare bene.

Poi arriva ora di cena: finalmente dopo spuntini frugali quanto gustosi (dai nostri zaini esce il meglio del meglio per non morire di fame!) qualcosa di appetitoso ci aspetta sempre. E anche qui c'è l'occasione per ridersela se noti che il cameriere è "strano" o di quanto abbia biso-

gno di una mano in cucina la "tipa" carina del rifugio, nel frattempo che il suo "tipo" (altrettanto carino) si è assentato!!! E dopo aver cenato, un salto fuori, arietta frizzantina, cielo stellato e un pensiero alla strada di domani e al rifugio di domani. E poi tutti "a nanna". Luci spente, le note consuete del Silenzio... e poi... altre note: inizia il concertino dei russatori!!! E, anche se il Leone non ruggisce più come prima, devo dire che la tradizione è salva e si manterrà anche per gli anni futuri!

Proprio gli anni futuri, altri trekking, forse, e chi lo sa? Ma è certo che il mio primo è stato qualcosa di straordinariamente bello e indescrivibile (anche se un pochino ci ho provato).

Un Grazie quindi a chi dietro a tutto ciò ci lavora tanto e un grazie anche alla famosa Fortuna del Principiante: meglio di così, per me, non poteva andare!!!!

Lia

GINNASTICA PRESCIISTICA

Martedì 4 ottobre, avrà inizio la ginnastica di preparazione alla stagione sciistica, con la nostra insegnante Milena. La formula prevede due appuntamenti settimanali, il martedì e il giovedì dalle ore 20.00 alle 21.00 presso la palestra delle scuole Tommaseo (via Sanzio, ingresso dal cortile e scendere le scale). Le iscrizioni si ricevono in sede o direttamente in palestra, per potervi partecipare bisogna essere in regola con il tesseramento.

FILMATO TREKKING

Venerdì 14 ottobre alle ore 21.15 potremo rivivere le giornate del trekking con la videoproiezione che si terrà presso la nostra sede.

Durante la serata sarà distribuito ai partecipanti il DVD con la videoproiezione.

AGENDA

Domenica 18 Settembre

Ghiacciaio dell'Aletsch

Domenica 2 Ottobre

Anello Cicogna, Pogallo,
Alpe Prà, Cicogna

Martedì 4 Ottobre

Presciistica

Venerdì 14 Ottobre

Proiezione Trekking

Domenica 16 Ottobre

Laghi di Maccagno

Domenica 23 Ottobre

CASTAGNATA

Venerdì 28 Ottobre

Assemblea Ordinaria